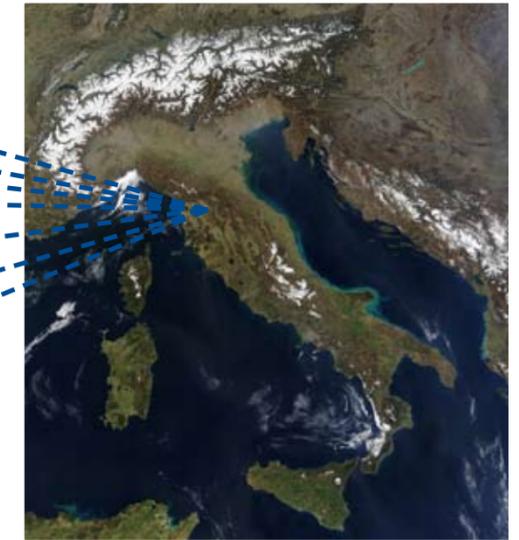


viaggio  
in italia

martin creed  
thomas demand  
jimmie durham  
elger esser  
günther förg  
carlos garaicoa  
kendell geers  
nan goldin  
douglas gordon  
andreas gursky  
candida höfer  
carsten höller  
jonathan horowitz  
alfredo jaar  
christian jankoswki  
william kentridge  
aleksandra mir  
jonathan monk  
adrian paci  
dan perjovschi  
thomas ruff  
anri sala  
cindy sherman  
nedko solakov  
simon starling  
thomas struth  
hiroshi sugimoto  
wolfgang tillmans  
jeff wall  
richard wilson  
petra wunderlich  
cerith wyn evans  
sislej xhafa

# viaggio in italia



sguardi internazionali  
sull'Italia contemporanea

a cura di  
Ludovico Pratesi  
Benedetta Carpi De Resmini



Il presente volume è pubblicato  
in occasione della mostra

## viaggio in italia

sguardi internazionali  
sull'Italia contemporanea

Pistoia, Palazzo Fabroni  
14 novembre 2010 – 30 gennaio 2011



toscana in contemporanea  
2010

in collaborazione con  
Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

aderiscono al progetto  
Accademia di Belle Arti di Firenze  
Centro di Cultura Contemporanea Strozzina  
Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
EX3 Centro per l'arte contemporanea di Firenze  
Lo schermo dell'arte  
SUC, Comune di Firenze

partecipano al progetto  
Palazzo Fabroni Arti Visive Contemporanee di Pistoia  
Fondazione Sistema Toscana  
Museo Marino Marini di Firenze  
Università di Firenze, Dipartimento di Storia delle Arti  
e dello Spettacolo

sponsor tecnico



Settore Arte Contemporanea della Regione Toscana  
Massimo Gregorini, dirigente responsabile

Servizio Biblioteche e Attività Culturali  
del Comune di Pistoia  
Maria Stella Rasetti, dirigente

Direzione e coordinamento generale  
Elena Testaferrata

Cura scientifica  
Ludovico Pratesi  
in collaborazione con  
Benedetta Carpi De Resmini

Segreteria organizzativa  
Elisabetta Bucciantini  
in collaborazione con  
Maria Teresa Giacconi

Coordinamento delle proposte didattico-educative  
Anna Laura Giachini

Ufficio stampa  
Spainì & Partners

Trasporti  
Spedart, Roma

Assicurazioni  
Progress Insurance Broker, Roma

Attrezzature tecnologiche  
Energy s.r.l., Vinci (FI)

Allestimento  
Etruria Musei, Vinci (FI)

Cartellonistica  
Multideco s.n.c., Pistoia

Visite guidate  
Artemisia associazione culturale, Pistoia  
Associazione culturale Mirabilia, Pistoia

Servizio di biglietteria e sorveglianza  
Le Macchine Celibi, Bologna

Albo dei prestatori  
Atelier Elger Esser, Düsseldorf  
Atelier Thomas Struth, Düsseldorf  
Collezione Carlo e Gabriella Ambrosetti, Roma  
Collezione Maurizio Morra Greco, Napoli  
Collezione Scarlato – Iuliani, Salerno  
Guido Costa, Torino  
Fondazione Giuliani, Roma  
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino  
Galerie Konrad Fischer, Düsseldorf  
Galerija Gregor Podnar, Berlin/Ljubljana  
Galleria dell'Accademia, Firenze  
Galleria Alfonso Arfiaco, Napoli  
Galleria Continua, San Gimignano/Beijing/Le Moulin  
Galleria Massimo De Carlo, Milano  
Galleria Fumagalli, Bergamo  
Galleria Giò Marconi, Milano  
Galleria Lorcan O'Neill, Roma  
Galleria Lia Rumma, Napoli/Milano  
Galleria S.A.L.E.S., Roma  
GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e  
Contemporanea, Torino  
kaufmann repetto, Milano  
MADRE – Museo d'Arte contemporanea DonnaREGina,  
Napoli  
Magazzino d'Arte Moderna, Roma  
MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma  
Sadie Coles HQ, London  
Zerynthia Associazione per l'Arte Contemporanea, Roma

Ringraziamenti  
Sonja Ameglio, Martina Aschbacher, Marco Bazzini,  
Iwona Blazwick, Emiliano Bona, Alessandra Bonomo,  
Attilio Brilli, James Cahill, Ludovica Callai, Laura Chiari,  
Andrea Costa, Emilie Courtel, Barbara Crespigni,  
Valeria Dani, Simona Di Sciullo, Esther Döring, Adrienne  
Drake, Olimpia Eberspacher, Alessia Evangelista,  
Helmut Friedl, Anna Lia Galardini, Alicia Garcia,  
Elisa Genna, Beatrice Girelli, Anne Ganteführer-Trier,  
Giuliano Gori, Marie Graffieaux, Giacomo Guazzini,  
Candida Höfer, Julia Hölz, Jonathan Horowitz, Cornelia  
Lauf, Miranda MacPhail, Carla Mantovani, Elisa  
Mazzini, Elena Micheluzzi, Hans Ulrich Obrist, Alexandra  
Orlowski, Fabrizio Paperini, Claudia Pasko, Alberto  
Peola, Alfonso Pepe, Verusca Piazzesi, Monica Pignatti  
Morano, Valeria Riva, Claudio Rosati, Lia Rumma, Silvia  
Salvati, Marina Saviano, Magdalena Spillbauer, Dora  
Stiefelmeier, Veronica Trannolone, Andrea Vancheri,  
Petra Wunderlich.

Per la partecipazione operativa si ringraziano inoltre  
i dipendenti del Comune di Pistoia, e in particolare:  
Marcello Bugiani e l'unità operativa Programmazione  
finanziaria pluriennale, Angelo Ferrario e l'ufficio relazioni  
con il pubblico, Fabio Fondatori e il servizio segreteria  
del Sindaco, Romeo Perrotta e l'ufficio stampa, Daria  
Vitale e il servizio educazione e formazione.

Per la riapertura dell'accesso di Palazzo Fabroni da via  
Sant'Andrea un ringraziamento particolare è rivolto  
a Stefano Bartolini, Cristina Pieroni e Gianpaolo Tesi  
dell'unità operativa Edilizia Pubblica Istituzionale.

Per il prestito delle strutture espositive si ringrazia la  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Realizzazione del volume  
Gli Ori, Pistoia

Traduzioni  
Shanti Evans  
Andrea Geselle

Referenze fotografiche  
La foto di copertina ritrae  
Satellite image of Italy in March 2003  
[http://visibleearth.nasa.gov/view\\_rec.php?id=5145](http://visibleearth.nasa.gov/view_rec.php?id=5145)  
Credit: Jacques Descloitres  
MODIS Rapid Response Team, NASA/GSFC  
Le foto di Palazzo Fabroni sono di Carlo Chiavacci  
(facciata) e di Serge Domingie (ingresso e interno).  
Gli autori delle fotografie delle opere sono indicati  
nelle didascalie delle schede.  
L'editore è a disposizione degli aventi diritto  
per eventuali fonti iconografiche non identificate.

Grafica, impaginazione e redazione  
Gli Ori Redazione

Impianti  
CTP, Firenze

Stampa  
Graficalito, Calenzano (FI)

© Copyright 2010-2011  
Comune di Pistoia  
per l'edizione Gli Ori  
per i testi e le foto gli autori  
ISBN 978-88-7336-424-5  
[www.gliori.it](http://www.gliori.it)

Finito di stampare nel mese di novembre 2010



Il viaggio in Italia ha radici lontanissime fin dal Medioevo, epoca in cui l'itinerare era congeniale a pellegrini, mercanti, artisti, predicatori; nel corso del XV secolo il viaggio assume una forma diversa, laico ed erudito oltreché occasione mondana e di studio fino ad acquisire le caratteristiche proprie dei secoli XVII e XVIII del viaggio di conoscenza ed evasione, di curiosità culturale, intellettuale e psicologica, il cosiddetto *Grand Tour*. Con questo nome si identificò il viaggio di istruzione intrapreso dai rampolli delle case aristocratiche di tutta Europa che aveva come fine la formazione del giovane gentiluomo attraverso il salutare esercizio di confronto con le bellezze naturali ed artistiche dei paesi europei, avendo come traguardo prediletto e irrinunciabile l'Italia delle cento città, la cui fitta trama urbana diventò la meta prediletta di un nuovo pellegrinaggio che vedeva tra i luoghi preferiti Firenze e la Toscana, Roma, Napoli e la Sicilia.

Oggi, come allora, la nostra regione continua ad affascinare e ad attrarre artisti, italiani e stranieri, ispirati dal particolare rapporto, che qui è indissolubile, fra arte e natura, arte e paesaggio.

Il territorio pistoiese *in primis* si caratterizza per questa precipua vocazione di "arte ambientale", dove appunto l'arte e la natura sono intrinsecamente legate. Da qui, il percorso intrapreso dal 2008 dal Comune di Pistoia con Palazzo Fabroni, il centro per le arti visive contemporanee, con il sostegno della Regione Toscana, che ha strutturato una programmazione dell'attività espositiva pluriennale incentrata sulla valorizzazione delle specificità paesaggistiche e ambientali attraverso l'espressione artistica contemporanea.

Con la mostra VIAGGIO IN ITALIA Palazzo Fabroni inaugura una collettiva, a cura di Ludovico Pratesi, di noti artisti internazionali che attraverso, soprattutto, l'utilizzo dei mezzi espressivi propriamente contemporanei quali la fotografia e il video, rileggono e interpretano la situazione italiana al presente, indagando il concetto complesso di 'paesaggio' inteso in senso anche antropologico, politico e culturale oltreché geografico: l'immagine dell'Italia di oggi all'estero, una riflessione sul sentimento d'identità anche in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Questa mostra si inserisce nel complesso programma di arte contemporanea "Toscanaincontemporanea 2010" promosso dalla Regione Toscana, che ha come obiettivo il legame con il territorio attraverso una specifica attività formativa e didattica per avvicinare un sempre più vasto pubblico ai linguaggi contemporanei partendo dal Sistema Metropolitano per l'Arte Contemporanea Firenze-Prato-Pistoia fino a raggiungere l'intero territorio regionale.

Cristina Scaletti

Assessore alla Cultura  
Turismo e Commercio  
della Regione Toscana

The journey to Italy has roots that go back a long way, to the Middle Ages, a period in which travel was congenial to pilgrims, merchants, artists and preachers. Over the course of the 15th century the journey assumed a different, more secular and erudite form, becoming an opportunity for study as well as a fashionable activity for members of high society and eventually acquiring the characteristics typical of the 17th and 18th centuries: the journey for the purposes of instruction and distraction, cultural, intellectual and psychological curiosity that came to be known as the *Grand Tour*. This was the name given to the educational journey undertaken by scions of aristocratic families from all over Europe, whose aim was to form the character of the young gentlemen through the salutary exercise of an encounter with the natural and artistic beauties of the countries of Europe. The favourite, indeed indispensable final destination was the land of the hundred cities, whose dense urban fabric made Italy the favoured goal of a new pilgrimage, on which some of the preferred stages were Florence and Tuscany, Rome, Naples and Sicily.

Now as then, our region continues to fascinate and attract artists, from elsewhere in Italy and abroad, who are inspired by the special relationship, which is indissoluble here, between art and nature, art and landscape.

The area of Pistoia stands out in particular for its vocation for 'environmental art', in which art and nature are intimately bound together. Whence the programme launched in 2008 by the municipality of Pistoia with Palazzo Fabroni, the centre for contemporary visual arts, and with the support of the Region of Tuscany, that has organized a long-term schedule of exhibition activities aiming to make the most of the specific characteristics of the area's landscape and environment through contemporary artistic expression.

The joint exhibition VIAGGIO IN ITALIA at Palazzo Fabroni, organized by Ludovico Pratesi, presents the works of well-known foreign artists who, chiefly through the use of such typical contemporary means of expression as photography and video, re-examine and interpret the situation of present-day Italy, investigating the complex concept of 'landscape' from an anthropological, political and cultural as well as geographical perspective: Italy's image abroad today, a reflection on the feeling of identity that is particularly relevant in view of the celebrations for the 150th anniversary of the unification of Italy.

This exhibition is part of the multifaceted programme of contemporary art 'Toscanaincontemporanea 2010', promoted by the Region of Tuscany, whose objective is to strengthen the link with the territory through a specific educational activity aimed at introducing an ever broader section of the public to contemporary languages of expression: This will start out from the Florence-Prato-Pistoia Metropolitan System for Contemporary Art and then be extended to the rest of the region.

Cristina Scaletti  
Councillor for Culture  
Tourism and Commerce  
of the Region of Tuscany

*Kennst du das Land, wo die Zitronen blühen?*

Che cosa spinse, nel 1786, Johann Wolfgang Goethe a compiere il suo primo viaggio nella "terra dove fioriscono i limoni"? Perché, particolarmente tra il XVIII e il XIX secolo, il viaggio in Italia divenne una tappa quasi obbligata nell'educazione dei giovani facoltosi e per gli uomini di cultura? E come vedono il nostro paese, oggi, gli artisti stranieri contemporanei?

In vista delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità nazionale, è con l'intento di rispondere soprattutto a quest'ultima domanda che la mostra VIAGGIO IN ITALIA si propone come un momento di riflessione critica sull'immagine dell'Italia di oggi all'estero e dunque sul concetto di 'paesaggio' contemporaneo, inteso in senso geografico ma anche sociale, culturale, politico, antropologico.

Il Comune di Pistoia con Palazzo Fabroni prosegue così il percorso intrapreso grazie al sostegno della Regione Toscana, nell'ambito del Sistema Metropolitano per l'Arte Contemporanea Firenze-Prato-Pistoia e del programma "Toscanaincontemporanea 2010", avendo assunto il compito di analizzare il rapporto tra espressione artistica di oggi e paesaggio per conferirgli una prima impostazione istituzionale. Ma per la città di Pistoia la mostra costituisce altresì l'occasione per riaprire l'ingresso principale a Palazzo Fabroni da via Sant'Andrea dirimpetto alla pieve omonima, capolavoro del romanico pistoiese. Non c'è dubbio che la bellezza e il fascino dell'edificio settecentesco (basti pensare alla magnifica *enfilade* di porte corrispondenti alla scenografica facciata curvilinea) si meritino la funzione museale come destinazione d'uso di grande pregio, in costante dialogo con la città. E a tale proposito risulta particolarmente significativo che la riapertura dell'accesso da via Sant'Andrea, con la conseguente maggiore visibilità di Palazzo Fabroni nel centro storico cittadino, avvenga alla vigilia della ricorrenza dei 150 anni dell'acquisizione dell'edificio, avvenuta nel 1861, al patrimonio della Comunità Civica di Pistoia.

Alla Regione Toscana e al tavolo di coordinamento del Sistema Metropolitano per l'Arte Contemporanea va pertanto la riconoscenza dell'Amministrazione Comunale. Un grazie particolarmente sentito ai curatori scientifici, Ludovico Pratesi e Benedetta Carpi De Resmini, e a tutti coloro che – artisti e collezionisti, musei e gallerie – si sono privati delle loro opere per permetterci la realizzazione della mostra. Infine i segni della stima e della gratitudine dell'Amministrazione vanno ai dipendenti del Comune di Pistoia, e particolarmente alle due unità operative Musei e Beni Culturali e Edilizia Pubblica Istituzionale, senza il cui impegno tutto questo non avrebbe potuto realizzarsi.

Mirco Vannucchi  
Assessore alla Cultura

Renzo Berti  
Sindaco di Pistoia

*Kennst du das Land, wo die Zitronen blühen?*

What was it that prompted Johann Wolfgang Goethe, in 1786, to make his first journey to ‘the land where the lemons blossom’? Why did the Italian journey, especially in the 18th and 19th centuries, become an almost obligatory stage in the education of wealthy young aristocrats as well a requirement for men of culture? And how do contemporary foreign artists see our country today?

In view of the celebrations to commemorate the 150th anniversary of the unification of Italy, it is with the intention of responding to this last question that the exhibition VIAGGIO IN ITALIA is proposed as a moment of critical reflection on the image of Italy abroad today, and thus on the concept of the contemporary ‘landscape’, understood not just in a geographical sense but also in a social, cultural, political and anthropological one.

Thus the municipality of Pistoia, in collaboration with Palazzo Fabroni, is continuing along the course on which it has embarked thanks to the support of the Region of Tuscany, within the framework of the Florence-Prato-Pistoia Metropolitan System for Contemporary Art and the ‘Toscanaincontemporanea 2010’ programme, having taken on the task of analysing the relationship between today’s artistic expression and the landscape in order to give it a first institutional definition.

But for the city of Pistoia the exhibition has also served as the occasion to reopen the main entrance to Palazzo Fabroni from Via Sant’Andrea, opposite the parish church of the same name, a masterpiece of the Pistoian Romanesque. There is no doubt that the beauty and fascination of the 18th-century building (it suffices to think of the magnificent sequence of doors on its spectacular curved façade) make it worthy of its function as a museum of great value, in constant dialogue with the city. And in this connection the reopening of the access from Via Sant’Andrea, with the greater visibility of Palazzo Fabroni in the historic city centre that it brings, is of particular significance as it takes place on the eve of the 150th anniversary of the building’s acquisition in 1861, when it became the property of the Comunità Civica di Pistoia.

So the municipality would like to express its gratitude to the Region of Tuscany and the board of coordination of the Metropolitan System for Contemporary Art. In particular we would like to thank the curators Ludovico Pratesi and Benedetta Carpi De Resmini and all those – artists and collectors, museums and galleries – who have loaned their works in order to make possible the staging of the exhibition. Finally the council’s esteem and gratitude goes to the employees of the municipality of Pistoia, and especially to the Museums and Cultural Heritage and the Institutional Public Building task forces, without whose commitment none of this could have been achieved.

Mirco Vannucchi  
Councillor for Culture

Renzo Berti  
Mayor of Pistoia

Una sorta di *Grand Tour* contemporaneo per immagini: si potrebbe definire così l’esposizione che, nelle sale del primo e del secondo piano di Palazzo Fabroni, riunisce una quarantina di opere ispirate direttamente dall’attuale situazione socio-culturale del nostro paese. Ne sono autori trentatré artisti internazionali delle ultime generazioni che, esprimendosi prevalentemente attraverso fotografia e video, hanno rivolto i loro sguardi critici sull’identità dell’Italia contemporanea nell’arco degli ultimi trent’anni.

La consueta attenzione è riservata alla didattica e all’esperienza formativa. Ecco dunque che dal tema del ‘viaggio’ – e da altre tematiche che si pongono in maniera dialettica e di confronto rispetto a quella della mostra – prendono spunto le proposte rivolte a fasce diversificate di utenti (dai bambini più piccoli ai giovani in età scolare, dagli studenti universitari agli insegnanti e alle famiglie), le visite guidate e, per gli adulti, gli incontri dei cicli “Contatto al museo” e “I lunedì del Fabroni”, con l’intento di avvicinare un pubblico sempre più vasto ai nuovi linguaggi dell’espressione artistica contemporanea. A questa stessa dimensione educativa ci siamo poi attenuti volendo suddividere in maniera sistematica il percorso concettuale, con gli artisti raggruppati per affinità di sguardi, di interessi e talvolta di mezzi espressivi, e il catalogo che, offrendosi come fedele viatico della mostra, segue sezione per sezione l’itinerario espositivo.

In occasione di VIAGGIO IN ITALIA Palazzo Fabroni riapre l’ingresso da via Sant’Andrea. Si è trattato, in estrema sintesi, di demolire la parete che separava i due vani di accesso al pianoterra dell’edificio, realizzata, nel corso degli importanti lavori di restauro e di ristrutturazione degli anni 2004-2007, per separare locali e uffici con funzioni diverse. Oggi, la riunificazione in un unico spazio dei due vani all’ingresso sancisce la scelta dell’Amministrazione Comunale di Pistoia di destinare a museo Palazzo Fabroni e dunque di compiere un ulteriore, fondamentale passo in avanti verso la definizione di quell’unico percorso museale distribuito su due sedi che, partendo dalle opere di arte antica del Museo Civico nel Palazzo Comunale per continuare e concludersi con la collezione permanente di arte contemporanea di Palazzo Fabroni (solo temporaneamente disallestita per far spazio alla mostra), offre un panorama completo dell’intera storia artistica di Pistoia.

Elena Testaferrata  
responsabile dell’Unità Operativa  
Musei e Beni Culturali del Comune di Pistoia

A sort of contemporary *Grand Tour* in images: this is how we might define the exhibition that brings together, in the rooms on the first and second floor of Palazzo Fabroni, around forty works directly inspired by the current sociocultural situation of our country. They have been created by thirty-three contemporary foreign artists who, expressing themselves chiefly through photography and video, have turned their critical gaze on the identity of modern Italy over the course of the last thirty years.

As is customary, a great deal of attention has been paid to the educational and formative aspects of the event. And so the theme of the 'journey' – and other themes that present themselves in relation to and dialogue with that of the exhibition – serves as a starting-point for proposals aimed at different segments of the population (from the smallest children to those of school age, from university students to teachers and families), guided tours and, for adults, meetings in the 'Contact with the Museum' and 'The Fabroni Mondays' series. The intention behind this range of activities is to introduce an ever broader section of the public to the new languages of contemporary artistic expression. We have followed the same educational approach in the layout of the exhibition itself, dividing it up systematically and conceptually into groups of artists on the basis of affinities of perspective, interests and sometimes means of expression, as well as in the catalogue which, offering itself as a faithful support and guide to the exhibition, follows the route through it section by section.

On the occasion of VIAGGIO IN ITALIA Palazzo Fabroni is reopening the entrance from Via Sant'Andrea. Put very briefly, this has entailed demolishing the wall that divided the two spaces providing access to the ground floor of the building which had been built during the major restoration and renovation work carried out between 2004 and 2007 in order to separate rooms and offices with different functions. Today, the reunification of the two entrance spaces underlines the choice of the municipality of Pistoia to turn Palazzo Fabroni into a museum and thus to take another, fundamental step towards the definition of the single museum system distributed over two seats that, starting out from the classical works of art in the Museo Civico located in the Palazzo Comunale and continuing and concluding with the permanent collection of contemporary art in Palazzo Fabroni (only temporarily displaced to make room for the exhibition), offers a complete panorama of the artistic history of Pistoia.

Elena Testaferrata  
in charge of the Operative Unit  
Museums and Fine Art,  
Municipality of Pistoia

Questa mostra è dedicata all'Italia contemporanea vista attraverso le opere di un gruppo di artisti internazionali, che riprendono la tradizione del *Grand Tour* per comporre una sorta di identikit del nostro paese, sottolineandone gli aspetti più interessanti, in un itinerario visivo originale, sorprendente, ambiguo, inquietante e contraddittorio. La scelta è caduta su artisti che operano dagli anni Ottanta ad oggi, che hanno scelto all'interno della loro ricerca di realizzare opere dedicate alla Penisola, al di là del luogo comune che vede l'Italia come il paese del bello, dell'arte e della "dolce vita". Se questi *cliché* potevano essere ancora validi fino alla fine del Ventesimo secolo, in anni più recenti si sono capovolti: nelle opere degli artisti delle ultime generazioni affiorano problematiche più critiche, di tipo sociale, etico, antropologico, politico o morale. Sono racconti che mostrano il lato oscuro del Bel Paese e parlano di emarginazione, di dittatura mediatica della televisione, dell'attenzione maniacale al calcio come unico sport nazionale e, soprattutto, denunciano l'incapacità di trasformare l'immenso patrimonio artistico in una forza propulsiva per la costruzione del futuro.

VIAGGIO IN ITALIA non è la prima mostra dedicata a queste problematiche: l'hanno preceduta in tempi recenti altre collettive, all'interno di istituzioni museali o gallerie private, che si ponevano l'obiettivo di definire l'identità culturale e artistica dell'Italia contemporanea. È la prima però che dà voce esclusivamente ad artisti di nazionalità non italiana, affiancati in catalogo da critici, direttori di museo e curatori stranieri, che esprimono le loro opinioni sull'Italia di oggi, in qualità di ideali eredi degli illustri viaggiatori del *Grand Tour* come Montaigne, Goethe, Stendhal, Gibbon o Addison.

In un momento storico come questo, in cui si celebrano i 150 anni dall'Unità, ci è sembrato importante costruire una trama di sguardi rivolti dal mondo su una nazione giovane come la nostra, che avrebbe forse bisogno di cogliere l'occasione offerta da questo anniversario per ripensare il proprio posizionamento sulla scena internazionale senza dimenticare la cultura e l'arte, che per secoli hanno costituito un elemento determinante per la crescita e l'evoluzione della società civile.

Ludovico Pratesi  
curatore scientifico

This exhibition is devoted to contemporary Italy as viewed through the works of a group of foreign artists, who have revived the tradition of the *Grand Tour* to compose with their works a sort of identikit of our country, pointing out its most interesting aspects in an original, surprising, ambiguous, disquieting and contradictory visual itinerary. The choice has fallen on artists active from the eighties to the present day, who in the course of their research have dedicated works to the peninsula that go beyond the commonplace view of Italy as the land of beauty, art and la dolce vita. If these clichés might still have been valid up until the end of 20th century, in more recent years the situation has been turned on its head: in the works of artists of the latest generations more critical problems emerge, problems of a social, ethical, anthropological, political or moral kind. They are accounts that reveal the dark side of the Bel Paese, and speak of marginalization, the dictatorship of television and the obsession with football as the only national sport. Above all they denounce the country's inability to turn its immense artistic heritage into a driving force for the construction of the future.

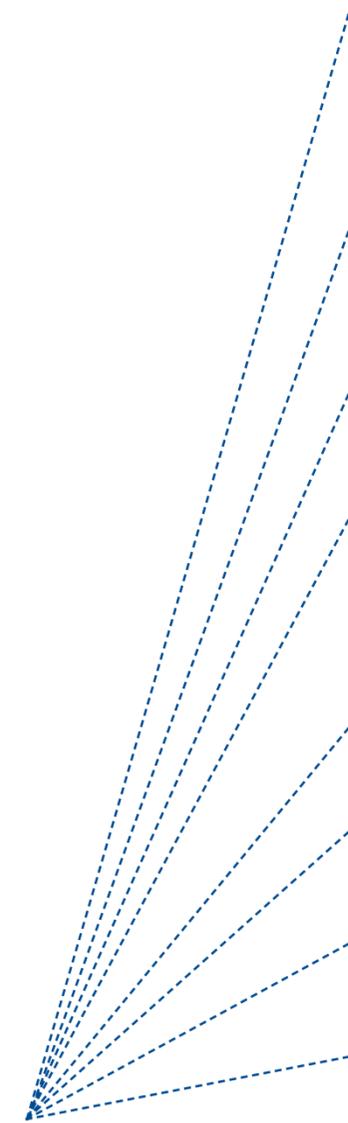
Italian Journey is not the first exhibition devoted to these questions: others have been staged in recent times, at museums or private galleries, that set themselves the objective of defining the cultural and artistic identity of contemporary Italy. However, it is the first to give voice exclusively to artists not of Italian nationality, accompanied in the catalogue by the comments of foreign critics, museum directors and curators who, as ideal heirs to illustrious travellers on the *Grand Tour* like Montaigne, Goethe, Stendhal, Gibbon or Addison, express their opinions of the Italy of today.

At a moment in history like this, in which we are celebrating the 150th anniversary of the country's unification, it seemed important to bring together a range of glimpses of a nation as young as ours from elsewhere in the world: a nation that perhaps needs to seize the opportunity offered by this anniversary to re-examine its own position on the international scene, without forgetting the culture and the art that for centuries have been a decisive factor in the growth and evolution of its civil society.

Ludovico Pratesi  
curator



# sommario



Ludovico Pratesi  
Viaggio in Italia  
La definizione di un'identità  
tra memoria e attualità 19

Italian Journey  
The Definition of an Identity  
between Memory and Modernity 26

Cornelia Lauf  
*La Dolce Vita: tutto meno che dolce* 33  
*La Dolce Vita: Anything but Sweet* 40

Helmut Friedel  
Il viaggio in Italia. C'è ancora speranza? 47  
Italian Journey. Is there still Hope? 50

Conversazioni con Ludovico Pratesi  
Conversations with Ludovico Pratesi

Attilio Brilli 55

Iwona Blazwick 59

Hans Ulrich Obrist 63

Gli artisti/Le opere 67

Benedetta Carpi De Resmini  
Lo stivale immaginato 68

The Imagined Peninsula 71

Schede 75  
a cura di Benedetta Carpi De Resmini